

EGIDIO PICCIOTTO

Il mio cuore si riempie di immensa gioia al ricordo del giorno in cui il Signore mi ha salvato.

Sono nato e cresciuto in una famiglia cattolica. Da giovane, l'unico mio obiettivo era quello di divertirmi insieme agli amici. In quello stesso periodo, qualche giovane fratello mi parlava del Signore, ma io lo criticavo.

Un giorno, mi hanno invitato a partecipare ad una riunione che si teneva a Campofranco. Ho notato come quei fratelli adorassero il nome del Signore attraverso la bellezza della preghiera e del canto.

Nuovi inviti mi erano stati rivolti per andare ai culti, ma io rifiutavo ripetutamente. Durante le campagne evangelistiche all'aperto, nelle piazze, avevo modo di ascoltare la Parola di Dio e i cantici. Mi sentivo particolarmente attratto da tutto quello che facevano, ma non avevo il coraggio di avvicinarmi al Signore.

Successivamente, ho incontrato la ragazza che sarebbe diventata mia moglie. Per diversi anni non abbiamo avuto la gioia di diventare genitori e questo era motivo di profonda tristezza.

La richiesta di un mio cognato di fare una riunione evangelica in casa mia è stata determinante sia per me sia per mia moglie, perché da quella esperienza di preghiera con quei giovani credenti abbiamo acquisito la consapevolezza che nella nostra casa mancava il Signore. Da quel giorno, mia moglie ha deciso di frequentare le riunioni della Chiesa Evangelica. Mentre io, per tre domeniche consecutive, uscendo in piazza con gli amici, ho dimenticato completamente l'impegno di dovermi recare al culto. La domenica successiva, però, ho deciso di andare in chiesa insieme a mia moglie. Da tempo, ormai, sentivo dentro di me una voce che mi incoraggiava a mettere da parte la vergogna e l'ostilità per poter anch'io pregare e cantare le lodi al Signore. Dopo una profonda riflessione scaturita dalla partecipazione al culto, ho deciso di accettare il Signore nella mia vita ed ho cominciato ad ubbidire alla Sua Parola decidendo di fare il battesimo in acqua.

Il Signore ha esaudito una preghiera fatta da molti anni, rallegrando il nostro cuore. Mia moglie era in dolce attesa di una gravidanza gemellare. Dopo sette anni, il nostro nucleo familiare si è ulteriormente allargato, ancora una volta con l'arrivo di altri due gemelli. Ringrazio Dio per la Sua benignità e fedeltà.

In questi anni, ho visto la Mano del Signore posata sulla mia vita, Egli mi ha soccorso in molte altre circostanze. Di recente, dopo un incidente sul lavoro, rischiamo seri problemi di deambulazione. Grazie a Dio, perché Egli non ha permesso questo, così ho ripreso a camminare.

La mia infinita allegrezza è quella di continuare a servire il mio Signore e Salvatore, insieme a mia moglie ed ai miei figli.

